



Ministero della Salute

Roma 31 MAG. 2006 19

Dir. Gen.le della Prevenzione - Ufficio IV
V.le della Civiltà Romana, 7 - 00144 Roma

A tutti i laboratori amianto in indirizzo

N° Prot. DGPREV/IV/13288/I.h.c.d.1.h
Risposta al Foglio del
N°

p.c. A tutti gli Assessorati Regionali in indirizzo

OGGETTO: Aggiornamento dati laboratori Amianto.
Domanda D.M. 7-7-97 G.U. 9-10-97 n. 236

In riferimento a quanto richiamato in oggetto, considerato che, nonostante le difficoltà realizzative, non è stata abbandonata la volontà di attivare le procedure di intercalibrazione finalizzate alla promozione della qualità delle analisi sull'amianto e che è necessario aggiornare i dati in possesso di questo Ministero sulla struttura e funzionalità di ogni singolo laboratorio richiedente, si invitano codesti stessi laboratori a trasmettere nuovamente i propri dati identificativi secondo il modello già utilizzato in precedenza, estratto dal citato decreto, integrando le informazioni di base con le risposte al questionario che accompagna la presente nota (allegato 1).

Onde pervenire ad una fotografia dello stato attuale di tutti i laboratori pubblici e privati da confermare per l'anno 2006, l'indagine dovrà essere conclusa con la raccolta del modello ricordato, nuovamente compilato, e del questionario aggiuntivo di approfondimento, entro la fine di giugno prossimo, il tutto da spedire all'indirizzo dello scrivente.

Ciò permetterà, in via preliminare, di conoscere meglio le disponibilità analitiche del laboratorio relativamente alla quantità di lavoro, alle matrici analizzate e raccogliere eventuali osservazioni che possano favorire diverse e future soluzioni organizzative.

E' noto, a tal proposito, che il rischio, associato alla presenza di fibre minerali naturali nelle varie matrici ambientali e biologiche, richiama ancora una volta ad una maggiore attenzione alle problematiche connesse alla identificazione, alla misurazione, alla caratterizzazione di tali fibre e all'affidabilità dei relativi risultati analitici.

Lo stesso contesto internazionale ed europeo manifesta sempre più la rilevanza del problema amianto sia per gli aspetti sociali e di salute pubblica che per la necessità di pervenire a modelli condivisi e comuni di valutazione del rischio, di affidabilità delle strutture che si occupano del problema e delle istituzioni deputate al controllo e alla validazione dei risultati e dei dati prodotti.

Per questo motivo, in attesa delle verifiche di confronto dei requisiti tecnici minimi previsti dalle norme, è essenziale almeno un monitoraggio dei dati informativi, quale indice delle prestazioni reali offerte e rese dal laboratorio.

Pertanto, prendendo atto delle diverse esperienze italiane in merito alla promozione della qualità dei dati analitici realizzate in alcune aree specifiche (come ad esempio Regione Liguria, INAIL-Contarp, circuito APAT), si conferma che l'obiettivo da raggiungere rimane quello di favorire la riuscita di un percorso unitario di confronto nazionale.

Nella nota diretta per conoscenza agli Assessorati Regionali è incluso l'elenco dei laboratori.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Donato Gracco)